

CHIESA DI SAN JACOPO

La chiesa si trova ad Agnano, piccolo centro rinomato per le sue acque minerali, ma in passato importante castello di confine, documentato dal 1165.

Qui nel 1360 l'arcivescovo di Pisa Giovanni Scarlatti fece costruire, sulle rovine del castello, la chiesa intitolata a San Gerolamo, oggi dedicata a San Jacopo, con annesso monastero dei Benedettini olivetani; alla sua morte, l'alto prelato donò alla chiesa e al cenobio tutto il suo vasto patrimonio, assoggettando a essi anche lo scomparso eremo di San Michele Arcangelo d'Agnano. Della chiesa originaria, ricostruita in seguito ai bombardamenti del 1944, rimangono la semplice facciata, in conci regolari di pietra, col portale architravato e archivoltato e l'impianto ad aula unica.

A sinistra resta la testata d'accesso del monastero da cui proviene il ricco polittico a cinque scomparti e tre ordini raffigurante la *Madonna col Bambino* e *santi* eseguito da Cecco di Pietro, tra il 1386 e il 1395, su lascito testamentario dell'arcivescovo Scarlatti. La chiara volontà del committente traspare anche dalla scelta dei santi raffigurati: *San Gerolamo*, protettore della chiesa e del monastero, *San Benedetto*, fondatore dell'ordine di cui i padri orvietani facevano parte, e *San Nicola*, esempio della magnificenza episcopale, oltre agli stemmi del donatore. Attualmente l'opera è esposta nella collezione di opere d'arte di proprietà della Cassa di Risparmio di Pisa insieme alla copia eseguita dal restauratore Icilio Federico Ioni negli Trenta del Novecento.



Chiesa di San Jacopo, esterno, Agnano